

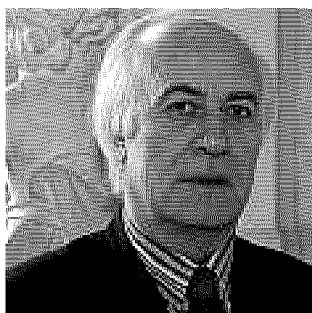
PRESSANA. Serata dedicata alla sua opera

Salgari, lo scrittore e il giornalista documentatissimo

Lo studioso Gonzato ne ripercorre la vita in due pubblicazioni Neri Pozza e **Minimum Fax**

Paola Bosaro

Se la città sembra aver un po' trascurato il suo romanziere d'avventura più celebre, il circolo culturale «Bottega d'Arte» gli dedica una serata di approfondimento nella vecchia pieve di Pressana, da poco restaurata. Oggi, alle 20.40, il suo maggior biografo, il giornalista e scrittore Silvino Gonzato, parlerà di Emilio Salgari, nel centenario della sua morte. Ne «La tempestosa vita di Emilio Salgari» (editore Neri Pozza) e ne «La tigre in redazione» (**Minimum Fax**), Gonzato abbatte il falso mito secondo cui il padre di Sandokan sarebbe stato un visionario che si affidava soltanto alla fantasia. «Salgari non ha inventato che le trame dei suoi romanzi, ma per il resto si è avvalso di inoppugnabili fonti scientifiche, consultate nelle biblioteche civiche, prima, in



Silvino Gonzato

ordine di tempo, quella di Verona», ha affermato Gonzato. Nel mondo di Salgari, di cui il suo biografo parlerà stasera, quindi, c'è l'intera cultura del suo tempo, ci sono le conoscenze acquisite dal giornalista e scrittore (fu redattore prima de «La Nuova Arena» e poi de «L'Arena») attraverso le letture dei classici dell'avventura ma anche, e soprattutto, attraverso i suoi appassionati studi di storia, geografia, botanica e zoologia. Alcuni suoi romanzi possono essere definiti perfino come degli instant book, cioè dei libri scritti su fatti accaduti da poco o ancora in corso, come fu il caso de La Favorita del Mahdi. ♦

